

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-03-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	12/03/2019	9	Incendio in ditta stoccaggio rifiuti: quattro operai sono rimati intossicati <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA PALERMO	12/03/2019	6	Etna il terremoto dimenticato = I fondi del sisma non arrivano e sull'Etna scoppia la protesta <i>Giorgio Ruta</i>	3
meteoweb.eu	12/03/2019	1	Maltempo: temporali e forti venti di burrasca al centro/sud, la situazione LIVE regione per regione - Meteo Web <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	11/03/2019	1	Allerta Meteo Sicilia: venti di burrasca a Palermo, chiuse ville e giardini comunali - Meteo Web <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	11/03/2019	1	Disastro aereo in Etiopia: "Con Sebastiano Tusa se ne va uno dei più illuminati figli di Sicilia" - Meteo Web <i>Redazione</i>	6
cagliaripad.it	12/03/2019	1	Maltempo, torna il freddo e la neve: imbiancato il Vesuvio <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	11/03/2019	1	Torna il maltempo sull'Isola: settimana di freddo, vento e pioggia <i>Redazione</i>	9
messinaoggi.it	11/03/2019	1	Maltempo in arrivo, venti forte e mareggiate <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	10
sardegnaoggi.it	12/03/2019	1	Maltempo: Palermo, alberi caduti e cartelloni divelti <i>Redazione</i>	11
unionesarda.it	12/03/2019	1	Maltempo e vento di maestrale: disagi nell'Oristanese - Cronaca Sardegna, Oristano e provincia <i>Redazione</i>	12
palermotoday.it	11/03/2019	1	Maltempo, in arrivo forti raffiche di vento: cancelli chiusi per giardini e ville comunali <i>Redazione</i>	13
meridionews.it	11/03/2019	1	Agrigento, il mare ora minaccia la statale 640 - Frane a pochi metri. Intervenga la Regione <i>Redazione</i>	14

Incendio in ditta stoccaggio rifiuti: quattro operai sono rimasti intossicati

[Redazione]

SANTA FLAVIA (PA) - Quattro operai della Ser.Eco Sri, società che si occupa dello stoccaggio dei rifiuti, sono rimasti intossicati a causa di un incendio divampato ieri mattina nell'oasi ecologica. I vigili del fuoco sono intervenuti per domare le fiamme, divampate intorno alle 9 all'interno della struttura che si trova all'angolo tra via Giovanni Gentile e la Strada provinciale 88. L'incendio sarebbe scoppiato in un capannone in cui vengono lavorati e smistati i rifiuti da riciclare. Le fiamme si sarebbero propagate rapidamente, costringendo gli operai ad allontanarsi e a mettersi al sicuro prima di essere raggiunti dalle fiamme. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco che hanno impiegato oltre due ore per circoscrivere il rogo. Secondo le prime indagini, condotte dai Carabinieri sembra che l'incendio sia stato provocato da autocombustione. I danni provocati sarebbero ingenti. Il 24 gennaio scorso un operaio della società era morto in un incidente sul lavoro, dopo essere stato travolto da un muletto utilizzato per l'abbancamento dei rifiuti. -tit_org-

La polemica Il caso

Etna il terremoto dimenticato = I fondi del sisma non arrivano e sull'Etna scoppia la protesta

Dopo i primi aiuti manca il decreto del governo 300 milioni che serviranno le la ricostruzione i comitati scrivono a Conte, Di Maio e Salvini

[Giorgio Ruta]

GIORGIO RUTA La Etna il terremoto dimenticato Giorgio Rula ull'Etna cominciano a perdere la pazienza, a quasi tré mesi dal terremoto del 26 dicembre. Dopo i primi annunci di Luigi Di Maio e Matteo Salvini che corsero sull'Etna subito dopo le scosse e gli interventi emergenziali, nei comuni colpiti dal sisma si attende ancora la firma del decreto per la ricostruzione. 300 persone vivono ancora negli alberghi. I comitati sorti nei comuni terremotati hanno scritto a Conte, Salvini e Di Maio. pagina VI Il I fondi del sisma non arrivano e sull'Etna scoppia la protesta Dopo i primi aiuti manca il decreto del governo 300 milioni che serviranno le la ricostruzione i comitati scrivono a Conte, Di Maio e Salvini Sull'Etna cominciano a perdere la pazienza, a quasi tré mesi dal terremoto del 26 dicembre. Qui se non si danno da fare rischiamo lo spopolamento dei paesi, è la preoccupazione dell'ex procuratore generale di Catania, Salvatore Scalia, oggi rappresentante dei comitati dei terremotati. Comitati che hanno scritto una lunga lettera ai rappresentanti del governo. Dopo i primi annunci di Luigi Di Maio e Matteo Salvini che corsero sull'Etna subito dopo le scosse e gli interventi emergenziali, nei comuni colpiti dal sisma si attende ancora la firma del decreto per la ricostruzione. Non è un dettaglio per le circa 300 persone che hanno perso la casa e vivono in un albergo e per le centinaia di attività danneggiate dai crolli e dalle strade chiuse dal giorno di Santo Stefano. Grazie a Dio non è morto nessuno perché molti edifici, costruiti con tecnologia degli anni '80, hanno retto. Questo però non può essere un motivo per abbandonare una popolazione che soffre, continua Scalia, anche lui con l'abitazione inagibile. Per ripartire, serve poter intervenire sulle strade, erogare i fondi per ricostruire le strutture inagibili e dare risorse ai comuni per la progettazione. Il decreto dovrebbe ricalcare lo schema Ischia: procedura semplificata per riedificare, contributi ad avanzamento lavori, garanzia dello Stato sui mutui, costituzione dello ufficio del commissario con possibilità di assegnare tecnici ai comuni che ne sono privi. Dovrebbero essere stanziati circa 300 milioni di euro, quando il consiglio dei Ministri firmerà il decreto, seguito dal sottosegretario Vito Crimi. Abbiamo aspettato pertanto tempo e attenderemo ancora per una settimana, dopo di che, indosseremo la fascia tricolore, e vole- "Allo Stato non conviene perdere tempo. Paghiamo 50 euro al giorno per ogni sfollato in albergo" remo per Roma per farci sentire, dice il sindaco di Zafferana Etnea, Alfio Russo. Nel suo comune c'è stato l'epicentro: frazione di Fieri. Da quel giorno l'ufficio tecnico si occupa quasi soltanto di edifici terremotati: sono 1400 gli immobili inagibili o parzialmente inagibili. Con il decreto chi ha una casa inagibile potrà presentare un progetto per renderla sicura. Per fare questo serve personale, continua il sindaco Russo. L'altro fronte è quello della viabilità. Sono tante ancora le strade chiuse che deprimono l'economia del territorio. Lo sa bene l'apicoltrice Agata Aiello che ha un'azienda a Poggiofelice: Il laboratorio e il magazzino sono stati distrutti dal sisma. Da allora abbiamo avuto tante promesse e nessuna certezza. Così non riusciamo a produrre, siamo disperati. Il terremoto ha danneggiato pure la casa della signora Aiello: Per fortuna ho un altro alloggio in cui sono andata a vivere con mio marito. Mia madre, invece, sarebbe dovuta andare in albergo, ma alla sua età come fa?. Sono stati nove i comuni colpiti dal terremoto di Santo Stefano, da Zafferana ad Acireale. Dopo il sisma sono stati stanziati 10 milioni per l'emergenza e gli interventi sugli edifici lievemente danneggiati (fino a 25mila euro), oltre alla sospensione del pagamento dei mutui. Adesso, però, serve la seconda fase, quella della ricostruzione. Anche perché non conviene neanche allo Stato perdere tempo. Stiamo pagando 50 euro al giorno per ogni sfollato negli alberghi, continua Scalia. Se si perderà ancora tempo, amministratori, cittadini e imprenditori promettono di fare battaglia. Porteremo un po' di terremoto a Roma. -tit_org- Etna il terremoto dimenticato - I fondi del sisma non arrivano e sull'Etna scoppia la protesta

Maltempo: temporali e forti venti di burrasca al centro/sud, la situazione LIVE regione per regione - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: temporali e forti venti di burrasca al centro/sud, la situazione LIVE regione per regione Forti venti di burrasca e piogge al centro/sud: il punto della situazione con aggiornamenti LIVE A cura di Filomena Fotia 12 Marzo 2019 - 09:40 [forte-vento-manduria-2-640x362] Una saccatura di origine atlantica, che ha formato un'area di bassa pressione sullo Jonio, è responsabile dell'intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali, che interessa in particolare le regioni meridionali. La perturbazione sta comportando inoltre una generale diminuzione delle temperature, con nevicate in calo fino a quote di bassa montagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso ieri un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. Di seguito la situazione aggiornata, regione per regione. Vento forte a Roma, numerosi interventi dei vigili per alberi e cartelloni Oltre 150 gli interventi effettuati dalla serata di ieri dalle pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale. Le maggiori criticità sono state causate dal forte vento e dalla caduta di alberi e cartelloni pubblicitari in varie zone della città. Numerose le segnalazioni dai municipi VIII e IX e dal quadrante sud-est della Capitale. Calo termico in Campania e Vesuvio Oggi temperature in calo in Campania, e Vesuvio imbiancato. Il colpo di coda dell'inverno ha riportato la neve sul vulcano più famoso al mondo. Le temperature sono in calo rispetto agli ultimi giorni ma il vento non ha creato particolari disagi. Vento oltre 40 nodi, sospeso traffico in porto Bari A causa delle forti raffiche di vento, la cui intensità supera i 40 nodi è stato sospeso il traffico nel porto di Bari dove le navi, al momento, non possono né salpare né attraccare. Un'impalcatura per i lavori di ristrutturazione di una palazzina è caduta a Barletta a causa del forte vento. La struttura metallica ha ceduto ed è finita sul palazzo di fronte mentre gli agenti della polizia municipale stavano eseguendo dei controlli: non ci sono feriti. In provincia di Bari il forte vento sta causando qualche disagio: a Putignano sono caduti alcuni rami da un albero che si trova nei pressi di un asilo. Si registrano rallentamenti alla viabilità sulla strada Polignano-Castellana. In tutta la Puglia la Protezione civile ha emanato allerta arancione a causa dei forti venti di burrasca e dei temporali. Vento forte in Calabria A causa del forte vento, oggi a Castrovillari, tutte le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse: lo ha deciso con apposita ordinanza il sindaco Mimmo Lo Polito, a tutela dell'incolumità pubblica. Anche a Casali del Manco niente lezioni. Nel Cosentino si registrano pioggia e vento in tutto il territorio. A Cosenza la pioggia cade dalla scorsa notte e le temperature si sono notevolmente abbassate. La neve ha fatto la sua comparsa in Sila, in Presila e sull'appennino paolano. Il vento soffia forte sulle coste tirrenica e jonica, interessate anche da pioggia a tratti. Il tratto tra Sibari e Morano dell'autostrada A2 del Mediterraneo è chiuso in entrambe le direzioni a causa delle forti raffiche: due mezzi pesanti si sono ribaltati. Sul posto stanno intervenendo polizia stradale e vigili del fuoco per soccorrere i camionisti (uno ha riportato lievi ferite mentre l'altro è illeso). Disagi per il vento in Sicilia Alberi caduti e cartelloni pubblicitari divelti: questo il bilancio di una notte di vento molto forte che da ieri sera soffia su Palermo. Le zone più colpite sono Mondello, Viale Regione siciliana e via Palmerino. Disagi anche a Termini Imerese. Nevica nell'Ennese dove le temperature sono calate e hanno riportato l'inverno. A Troina, completamente imbiancata, il Comune ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, compreso l'asilo nido. Le forti raffiche spazzano anche le Eolie: le 7 isole dell'Arcipelago sono isolate. Le raffiche, provenienti da ovest-nord-ovest, hanno raggiunto anche i 60 km/h. Il mare molto mosso (forza 6-7) da ieri pomeriggio non permette ad aliscafi e traghetti di viaggiare.

Allerta Meteo Sicilia: venti di burrasca a Palermo, chiuse ville e giardini comunali - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Sicilia: venti di burrasca a Palermo, chiuse ville e giardini comunali. Giardini e ville comunali off limits domani a Palermo. Secondo il bollettino della Protezione civile regionale, infatti, nel capoluogo siciliano sono previsti "venti di burrasca forte con raffiche fino a tempesta lungo la Sicilia settentrionale". A cura di Antonella Petris 11 Marzo 2019 - 19:07 allerta meteo sicilia. Giardini e ville comunali off limits domani a Palermo. Secondo il bollettino della Protezione civile regionale, infatti, nel capoluogo siciliano sono previsti venti di burrasca forte con raffiche fino a tempesta lungo la Sicilia settentrionale. Amministrazione comunale ha disposto, dunque, in via precauzionale la chiusura di ville e giardini comunali.

Disastro aereo in Etiopia: "Con Sebastiano Tusa se ne va uno dei più illuminati figli di Sicilia" - Meteo Web

[Redazione]

Disastro aereo in Etiopia: Con Sebastiano Tusa se ne va uno dei più illuminati figli di Sicilia "Sebastiano Tusa era un archeologo militante" A cura di Filomena Fotia 11 Marzo 2019 - 11:42 [sebastiano-tusa-aereo-precipitato-etioopia-640x462] Sebastiano Tusa era un archeologo militante. Aveva vinto la cattedra di archeologia che lui ha rifiutato preferendo essere un archeologo che simisurava sul campo. Poliedrico e fine osservatore ha scoperto numerosissimi siti archeologici dove mettere a frutto le sue conoscenze di elevato spessore, soprattutto nel campo dell'archeologia preistorica siciliana dove nell'ambito dell'area dello Stretto a Partanna aveva potuto completare la sua formazione di preistorico che già da tempo godeva della sua sapienza, con il suo contributo sulla preistoria siciliana, ancora oggi conosciuta grazie al suo volume che resterà a lungo una pietra miliare per la preistoria siciliana. Professore lo era a prescindere quando comunicava a tutti il suo sapere senza presunzione, con assoluta calma e capacità comunicativa di rara efficacia. E il ricordo molto sentito dell'architetto Enrico Caruso, Direttore del Parco Archeologico di Selinunte ed amico di Sebastiano Tusa. Da Tusa padre a Tusa figlio: storia dell'archeologia. Una vita per Selinunte. Non è stato settore che non abbia approfondito con risultati eccellenti, capace di scrivere con felice espressività ha lasciato volumi e scritti che rappresentano delle pietre miliari nel settore archeologico, passando dal testo scientifico a quello divulgativo senza perdere di profondità e facilità comunicativa. Raramente figli di padri importanti riescono ad avere una personalità autonoma e completa come ha fatto lui, diverso dal padre ma non certo secondo. Come suo padre, che ha dedicato la sua vita a Selinunte ha concluso Caruso dove ha mosso i suoi primi passi nella cultura archeologica, Sebastiano amava Selinunte: qui aveva scoperto un importante tempio a megaron, quello di Hera matronale, nei pressi della Gaggera ed al tempio di Malophoros, abbattuto da un terremoto e che lui ha ricostruito, in modo esemplare, come non si era mai fatto prima con le ricostruzioni dei templi. E, che non poche perplessità generano tra gli addetti ai lavori. Purtroppo il museo da lui realizzato nelle Case Messana è stato chiuso, cosa che intendiamo rimediare con una nuova riproposizione ancora più aggiornata e corretta, di cui era a conoscenza e che apprezzava. Aveva immaginato di lavorare all'anastilosi del tempio G, puntando alla ricostruzione di un angolo e tantissimi altri progettati che dovevano in qualche modo rendere Selinunte sempre più conosciuta e apprezzata. Con Sebastiano se ne va uno dei più illuminati figli di Sicilia, uno dei più profondi pensatori carico di umanità che avrebbe potuto dare a questa terra mille e mille pagine ulteriori di sapere. Con quale rammarico possiamo svegliarci domani sapendo che lui non è più, sapendo che non potremo trovare in lui la persona che ascolta i problemi del tuo lavoro e che è sempre pronto a trovare una soluzione per dirimere ogni asperità. Soprintendente e Assessore ha ricoperto le più alte cariche della burocrazia regionale con umiltà, senza vantarsene e senza perdere umanità che aveva ereditato da Vincenzo, suo padre, e che faceva di lui un interlocutore privilegiato e affidabile. I beni Culturali saranno meno ricchi adesso che lui ci lasciati. Chiara Modica Donà Dalle Rose, le tante esperienze culturali con Tusa. Ho appreso in tarda mattina all'aeroporto di Venezia, appena atterrata dopo un lungo viaggio, della tragica scomparsa del Professore e carissimo amico Sebastiano Tusa. Ho chiamato in Sicilia sperando che ci fosse qualche possibilità ancora, nella speranza che non avesse preso quell'aereo ma purtroppo epilogo della vita straordinaria di un uomo altrettanto straordinario è stato confermato tra i cieli di Bisofthou. Sono distrutta per la perdita di un amico, un grande studioso, una personalità unica ha commentato la contessa Chiara Modica Donà Dalle Rose, Presidente della BIAS con cui, in questi anni ci siamo reciprocamente sostenuti nella molte battaglie a difesa della Sicilia, per una maggiore consapevolezza della sua identità e necessaria tutela. Mi ha fatto scoprire tante cose di questa terra, dall'archeologia su terra a quella marina, la sua vera grande passione. Dal 2010 ad oggi ha sostenuto senza indugio, con forza e tenacia, senza mai dimenticare la saggezza e il pacato

equilibrio sue principale tra le tante virtù di cui era detentore, la tutela del paesaggio dalle colline trapanesi al mare del golfo di Gela. Insieme a lui, con gli studi che ho fondato in questi anni di vita siciliana, originario studio Politeama prima e Legalit con il collega avv. Giovanni Puntarello, poi abbiamo contrastato le centrali fotovoltaiche ed eoliche indiscriminatamente progettate su corsi d'acqua e sulle aree archeologiche o vincolate della Sicilia occidentale, ai tempi del mandato a Sindaco di Salemi di Vittorio Sgarbi, e difeso l'autentica unica bellezza del golfo di Gela e dell'intera area sino al Castello di Falconara dell'amico Roberto Chiaramonte Bordonaro contro l'installazione di ben 500 paleo-eoliche sul mare che avrebbero distrutto a mai più l'intera area archeologica subacquea, a lui tanto cara scenario delle guerre puniche. Mi unisco al dolore dei figli, della sorella, del cognato ma soprattutto della moglie Valeria mia cara amica, che insieme a lui ha creduto e fortemente sostenuto tutte le iniziative di WISH World International Sicilian Heritage, in Italia ed all'estero e soprattutto la BIAS, la prima biennale internazionale d'arte contemporanea siciliana con un focus in particolare sulla spiritualità degli artisti, in luogo della sua nazionalità. Insieme a Sebastiano ed a Valeria, la biennale che avevo ideato nel 2010 ha preso una dimensione regionale e di grande occasione per il pubblico di fuori e per i giovani siciliani operatori dell'arte. Anche nei momenti più difficili e più complessi lui ha saputo sostenermi con una parola, un messaggio una telefonata prestandomi sempre una prospettiva migliore, sempre di superamento dell'ostacolo e positiva. Il 2018 è stato segnato, infatti, da una intensa attività che mi ha visto fare rinascere grazie al suo impegno ed a quello del direttore del parco archeologico di Selinunte Arch. Enrico Caruso, e ancora prima ai riflettori accessi che aveva posto il precedente Ass. Vittorio Sgarbi, una fortissima rivalutazione e promozione del Parco di Selinunte che ha albergato per oltre sei mesi i padiglioni delle religioni perdute, il padiglione esoterico della edizione della BIAS 2018. Per oltre sei mesi i turisti che atterravano all'aeroporto di Palermo, grazie a BIAS ed al sostegno accademico di Sebastiano si trovavano il colonnato del tempio ad attendere con un grande itinerario che da Selinunte giungeva sino a Tindari e finanche in Egitto ed in Israele Palestina. La Sicilia sta piangendo la perdita di un uomo semplicemente straordinario che ho avuto il privilegio di conoscere bene. Mi ha insegnato tante cose. Con Valeria e la sua famiglia abbiamo condiviso momenti di grande spessore e di autentica amicizia. Ci mancherà tremendamente. Nonostante la sua notorietà e la sua fama era rimasta una persona semplice, autentica, affabile che aveva sempre un momento per tutti. Ma i ricordi ed i momenti più belli sono quelli più personali davanti ad un bicchiere di vino rosso, a tavola con pochi amici a casa tua con Valeria e i suoi figli. Sebastiano la vita non la misurava in anni, ma nelle strade, nei ponti, nelle montagne e nei chilometri che lo separavano ogni volta dal mare, il suo secondo grande amore, dopo Valeria. Mi ha fatto scoprire la Sicilia e la passione per l'archeologia subacquea, superando i confini dell'immortalità sentendo l'archeologia come quell'istante eterno che è la scoperta. Caro Sebastiano voglio pensarti sorridente in fondo al mare, immortale nello spazio di colui per il quale il tempo non è lineare, ma circolare, un tempo che vuole tornare all'origine. È il tempo omerico dell'eterno ritorno.. sarai sempre nei nostri cuori. Chiara Modica Donà Dalle Rose è Presidente della Fondazione WISH World International Sicilian Heritage, Direttore della BIAS, Biennale Internazionale di Arte Sacra, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Venezia, Presidente della Fondazione Donà Dalle Rose, Membro del CDA delle Fabbricerie della Cattedrale di Palermo, Fondatore dello Studio Legale Politeama e Studio Legalit.

Maltempo, torna il freddo e la neve: imbiancato il Vesuvio

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-12 marzo 2019[vesuvio-neve] Vesuvio imbiancato e temperature in forte calo. Torna il maltempo in tutta Italia e questa mattina i residenti nell'area vesuviana si sono risvegliati con la neve sul vulcano più famoso al mondo. Le temperature sono in calo rispetto agli ultimi giorni ma il vento non appare sostenuto come si temeva. Non è un caso che molti sindaci dell'area abbiano deciso di lasciare regolarmente aperte le scuole. [Commenti](#) [Comments](#)

Torna il maltempo sull'Isola: settimana di freddo, vento e pioggia

[Redazione]

Avremo delle piogge che potrebbero assumere carattere temporalesco. Da Redazione Cagliari pad - 11 marzo 2019. caldo-lascia-l-isola-week-end-con-pioggia-e-temporali. Le condizioni meteo stanno cambiando, un cambiamento indotto dall'allontanamento dell'Alta Pressione che dopo aver stazionato per settimane sull'Europa occidentale ora si è spostata in aperto Atlantico. La propagazione orientale continuerà egualmente a condizionare il nostro tempo, pur con delle incertezze che sfoceranno in una settimana all'insegna del freddo e del vento. Prevarrà il Maestrale, soprattutto nella fase centrale settimanale allorché è previsto il passaggio di un rapido impulso a aria fredda. In termini precipitativi sarà proprio mercoledì a portarci qualche novità, avremo di fatto delle piogge che scivoleranno via rapida da nordovest verso sudest. Attenzione, perché potrebbero assumere carattere temporalesco e proporre qualche rovescio consistente. Scenderà repentinamente la quota neve, tant'è che oltre al Gennargentu verso sera ma quando i fenomeni staranno cessando si potrebbe assistere a qualche spruzzata attorno ai 900-1000 metri di quota. Sarà tuttavia una breve parentesi piovosa, non basterà certo a porre rimedio alla siccità che ci interessa ormai da fine gennaio. Per quel che concerne le temperature, dopo i tepori primaverili ci aspettiamo un quadro termico sicuramente più consono a metà marzo. Poi ripetiamo del vento, che soffierà con forti raffiche per ampi tratti della settimana. Per un cambiamento più consistente, sotto il profilo chiaramente pluviometrico, probabilmente occorrerà attendere ancora. In collaborazione con Meteo Sardegna. [Commenti](#)

Maltempo in arrivo, venti forte e mareggiate

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Quest anno pi  che mai il mese di arzo   intenzionato a conformarsi in toto alla sua proverbiale quanto veritiera nomea pazzerello. Dopo una prima decade a ritmo di avvezioni miti (non pre-frontali), saccature iberiche e una reattiva alta pressione azzorriana imperante da sabato, dalla serata il quadro meteo-climatico subir  un autentico capovolgimento, che disilluder  molti beltempofili, alcuni dei quali imprevidentemente certi che la bella stagione fosse incipiente. Ma non sar  affatto cos , Marzo   capace di continue metamorfosi, sovente contraddistinto dalla prime intense avvezioni miti (non sempre pre-frontali), avvicendate da tardive ondate di freddo con nevicate anche prossime alle quote collinari. Suddetta spiccata volubilit  meteo-climatica sar  espressa in tutta la sua eloquenza e tangibilit  nel corso delle prossime movimentate 24 h. Il modello Gfs parallelo evidenzia eloquentemente come la Sicilia tirrenica sia sotto la soggezione di una vistosa dinamica meridiana, che vedr  la vincente irruzione di una sacca fredda a tutte le quote. Durante la mattinata di martedi 12, lo scorrimento di aria relativamente freddastrazione polare marittima al di sopra di uno strato temperato, originer  una blanda formazione depressionaria baroclinica, il cui timbro (perno depressionario) serpegger  fra Adriatico meridionale, Ionio e Grecia. La presenza di una massiccia alta pressione ben piantata sul Mediterraneo occidentale (1029 hpa), implicher  un inevitabile infittimento delle isobare (fitto gradiente orizzontale) cagionato dal netto gap barico (circa 50 hpa). L organizzazione depressionaria che far  irruzione sulla Sicilia avvetter  sul messinese una localizzata -2 a 850 hpa, accompagnata da una transeunte -30 a 500 hpa, in scorrimento soltanto all alba. Con questo quadro barico, le condizioni meteorologiche saranno di chiara impronta invernale in un contesto di blanda instabilit . In mattinata il cielo si presenter  irregolarmente nuvoloso, con cumuli e congesti di origine tirrenica che potrebbero dar luogo a qualche episodico piovasco intermittente, senza alcun gradiente verticale. Dal pomeriggio la nuvolosit  (mai compatta) sar  pi  rada e le eventuali precipitazioni poco cumulabili, tenderanno a cessare gi  a met  giornata. Da prevenire una buona attivit  cumuliforme correlata allo Stau. I venti spireranno impetuosamente perintera giornata dai quadranti settentrionali, con predominanza di una turbinosa tramontana al largo delle Eolie (120-130 km/h), i cui refoli giungeranno parzialmente depotenziati sulla costa tirrenica (90-105 km/h). Anche in citt intensit  eolica sar  meritoria di vigilanza (90-100 km/h), ma ci  che maggiormente mi inquieta   la pericolosit  delle raffiche di caduta, localmente over 120 km/h in discesa dai peloritani. Si raccomanda pertanto la massima attenzione e prudenza soprattutto all interno delle vallate e sul litorale ionico esposto ai refoli catabatici da uragano. Non sostare in prossimit  di alberi malati e cartelloni pubblicitari ed evitare di uscire se non strettamente necessario. Mettere in pratica una serie di accorgimenti cautelativi   segno di maturit , lungimiranza e soprattutto rispetto per le vite altrui. Il fitto gradiente orizzontale provocher  una tosta mareggiata tirrenica, con run up localmente over 4 metri e probabilissime interruzioni con i collegamenti marittimi. Spettacolari onde di mare vivo si abatteranno lungo i litorali, contribuendo all inevitabile erosione costiera. Si consiglia vivamente di non avventurarsi per nessun motivo in mare aperto ed evitare il pi  possibile passeggiate rischiose, percorrendo lungo mare limitrofi a spiagge prive di una sicura estensione over 10 metri. La temperatura andr  in picchiata, in un regime termico sotto media, con massima che non varcher  i 12  all ombra. Attenzione al wind chill serale, si consiglia un abbigliamento invernale. Le tendenze del tempo a medio termine prefigurano un immediato quanto effimero miglioramento, ma mai fidarsi del mese di Marzo. Un grazie di cuore e a

rivederci. Alessio Campobello #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1

iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Maltempo: Palermo, alberi caduti e cartelloni divelti

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 12 ma. (AdnKronos) - Alberi caduti e cartelloni pubblicitari divelti. E' il bilancio di una notte di vento molto forte che da ieri sera soffia su Palermo. Le zone pi colpite sono Mondello, Viale Regione siciliana e via Palmerino. Disagi anche a Termini Imerese. Intervenuti i vigili del fuoco. Ultimo aggiornamento: 12-03-2019 07:39

Maltempo e vento di maestrale: disagi nell'Oristanese - Cronaca Sardegna, Oristano e provincia

Maltempo e vento di maestrale: disagi nell'Oristanese. Cronaca Sardegna, Oristano e provincia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il forte vento di maestrale ha causato lievi disagi ma non ha provocato danni come era avvenuto più recentemente. Sono precipitati alcuni alberi ad Assolo, Milis e Abbasanta, mentre a Santu Lussurgiu le raffiche che hanno superato gli 80 chilometri orari hanno danneggiato una linea elettrica. A Donigala Fenughedu il fortunale ha strappato una lamiera zincata da un tetto scaraventandola lungo la strada provinciale per Solanas. Solo per fortuna non ha colpito delle auto. A Oristano i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Valle D'Aosta - nel centro storico - per mettere in sicurezza alcuni alberi tagliando dei rami che rischiavano di cadere sulla strada. Nella tarda serata gli uomini del 115 hanno anche spento due incendi a Torre del Pozzo, che ha rischiato di estendersi alla pineta e tra Oristano e a Simaxis. In questo caso ci sono stati problemi alla circolazione a causa del fumo che ha invaso la Statale 388. Nessun problema al porto industriale di Oristano, dove le raffiche del vento hanno superato i 35 nodi. Per fortuna non era previsto alcun movimento di navi. Riproduzione riservata L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo, in arrivo forti raffiche di vento: cancelli chiusi per giardini e ville comunali

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Meteo, a Palermo risorge l'inverno: le temperature tornano giù 11 marzo 2019Giardini e ville comunali chiusi domani in città. Secondo il bollettino della Protezione civile regionale, infatti, sono previsti "venti di burrasca forte con raffiche fino a tempesta lungo la Sicilia settentrionale". L'Amministrazione comunale ha disposto, dunque, in via precauzionale la chiusura di ville e giardini comunali. Meteo, a Palermo risorge l'inverno: le temperature tornano giù La Protezione Civile prevede anche "precipitazioni da isolate a sparse anche con carattere di rovescio o temporale". *Gallery 12 marzo allerta meteo-3

Agrigento, il mare ora minaccia la statale 640 - Frane a pochi metri. Intervenga la Regione

[Redazione]

La più importante infrastruttura stradale dell'agrigentino, la Statale 640, è a rischio crollo in più punti perché minacciata dall'erosione del mare. La denuncia arriva dall'associazione ambientalista Mareamico che, per rendere evidente quanto sia concreto il pericolo, ha realizzato un video col drone tra Porto Empedocle e Agrigento. Le immagini evidenziano come il moto del mare abbia eroso la spiaggia e minacci la statale. L'erosione costiera e il dissesto idrogeologico sono un mix devastante per le coste dell'agrigentino - denuncia Mareamico - Il prossimo obiettivo di questo fenomeno distruttivo è la statale 640, che da Porto Empedocle conduce ad Agrigento. Ormai le frane distano pochi metri dalla sede stradale ed è a rischio pure una galleria. Quindi l'appello alle istituzioni: È necessario effettuare urgentemente uno studio sull'unità fisiografica (Capo Rossello - Punta Bianca) e agire. In questo tratto di costa, lungo circa 28 chilometri, ben 15 risultano a rischio crollo. La Regione Sicilia e l'Anas debbono immediatamente intervenire a rimedio. Stando alle stime dell'associazione, rimanendo nel solo territorio del Comune di Agrigento, dei 16 chilometri di spiaggia agrigentina sette (cioè il 44 per cento) sono inibiti alla pubblica fruizione, poiché a rischio crollo. Le situazioni peggiori - indica Mareamico - si registrano da Zingarello fino a Punta Bianca, nel viale delle dune e al Caos. Ultimamente la zona del Caos è quella che preoccupa di più, anche perché le frane presto coinvolgeranno la galleria della statale 640, che è l'unica infrastruttura che permette ai camion, provenienti dal porto di Porto Empedocle, di andare ovunque in Sicilia. Il comune di Agrigento - denuncia - non è in grado di presentare alcun progetto alla Regione. Sarebbe il caso che intervenga urgentemente la Protezione civile. [banner-fin][avw][avw][avw]